



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in LM-85 Scienze pedagogiche

Anno Accademico 2025/2026

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del Corso di Studi
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al Corso di Studi
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano degli studi

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'a.a. 2012-2013, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, Classe delle lauree LM-85. La denominazione in inglese del corso è *Pedagogical Studies*.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in due anni.
4. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).
5. Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, Classe delle lauree LM-85. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.
6. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati, secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
7. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica e la gestione del Corso di Studi (CdS).

Art.2 - Gestione del Corso di Studi

1. Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) è composto dai docenti responsabili degli insegnamenti obbligatori.
2. Il CCdS è presieduto dal Direttore del Corso di Studio, che ha la responsabilità del funzionamento del corso.
3. Al CCdS compete l'organizzazione delle attività didattiche previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti d'Ateneo, con particolare riferimento all'art. 18, comma 4 dei Regolamenti di Dipartimento.
4. Il CCdS prospetta al Consiglio di Dipartimento di appartenenza le esigenze didattiche per le quali si rende necessaria l'attivazione di nuovi insegnamenti.
5. Il CCdS è responsabile dello svolgimento degli adempimenti relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS, individuati dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
6. Le riunioni del CCdS sono convocate dal Direttore del Corso di Studio, che provvede, altresì, alla predisposizione, alla sottoscrizione e alla trasmissione del verbale delle sedute al Direttore del Dipartimento.
7. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
8. È ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.
9. Il quorum di validità delle sedute del CCdS è costituito da almeno un terzo di professori di prima e seconda fascia e ricercatori.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre,

aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art. 4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative affini o integrative;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative relative al tirocinio curricolare.
3. Il CCdS è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del CdS.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. Sbocchi formativi previsti per i laureati; il CdS magistrale in Scienze Pedagogiche permette il proseguimento degli studi ad un livello avanzato (Master, Dottorato di Ricerca).
2. Profili professionali e sbocchi occupazionali:

Il CdLM prepara alla professione di Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (codice ISTAT 2.6.3.2.5).

Nello specifico le competenze acquisite con il CdLM in Scienze Pedagogiche rendono possibile, funzionale e vario il piano occupazionale degli allievi.

La formazione professionale consente ai singoli docenti di istituire un rapporto privilegiato con gli studenti al fine di superare le difficoltà legate alle differenze di ogni ordine e grado, favorendo l'acquisizione di abilità e competenze specifiche in particolare in ambito pedagogico, didattico e docimologico. Consentirà al pedagogo di intervenire nell'insegnamento a bambini, giovani o adulti con difficoltà di apprendimento e disabilità fisiche e/o mentali, progettando interventi specifici in relazione ai bisogni della singola persona prevedendo metodi, strumenti e tecnologie per compensare le limitazioni poste dalla disabilità in interazione con la famiglia e l'ambiente circostante. Il professionista così formato potrà inoltre occuparsi di progettare e coordinare attività didattiche e curriculari presso centri di formazione, nelle imprese o nelle organizzazioni, anche in modalità telematica. Nell'ambito dell'orientamento scolastico e professionale, consentirà di informare giovani e adulti circa la struttura e le dinamiche del mondo del lavoro, individuando, alla luce delle specifiche propensioni individuali, i percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale e professionale. Tutte le scienze umanistiche e le figure ad esse associate hanno da trarre vantaggio dal rapporto con il pedagogo, il quale aiuta a definire le linee maestre di una istruzione-formazione-educazione adatta al tempo storico e al contesto culturale in cui viviamo, fortemente tecnologizzato, in crisi a livello valoriale ed economico, e destinato a rovesciare i tradizionali metodi di insegnamento.

Come previsto dal piano di studi, il profilo professionale del pedagogo dichiara abilità specifiche capaci di sostenere e offrire indicazioni concrete circa l'ottimizzazione dell'intervento formativo. Di qui l'acquisizione di competenze tecnico specialistiche, nonché attitudinali richieste per avvalorare l'esperienza di studio prima ancora che quella legata alla memorizzazione delle conoscenze.

La Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche consente l'inclusione del pedagogo nella équipe che affianca il quotidiano lavoro degli insegnanti, soprattutto in presenza di allievi con difficoltà di apprendimento o progettualità che prevedano la didattica a distanza.

Tale figura potrà altresì svolgere la funzione di coordinatore di servizi educativi, anche in presenza di disabilità e marginalità, e di équipe professionali; di consulente nei servizi orientativi al giovane e

all'adulto; di pedagista presso studi professionali; di esperto nella ricerca universitaria in ambito formativo ed educativo; di esperto della progettazione formativa presso centri di formazione, nelle imprese o nelle organizzazioni; di docenti presso la scuola secondaria previa formazione specifica con la SISS/TFA.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. I laureati del Corso di Studio dovranno possedere:

- approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nell'ambito pedagogico ed educativo, arricchite anche dai contributi interdisciplinari di ambito filosofico, storico, psicologico e sociologico, che contribuiscono a definirne il quadro di riferimento e ne favoriscono l'implementazione pratica.
- un'adeguata padronanza delle metodologie di ricerca educativa, di matrice storica, teorica, sperimentale, in contesti educativi e formativi formali, non formali e informali;
- conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione didattica delle pratiche educative e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- una approfondita conoscenza critica delle teorie, delle metodologie e degli strumenti che caratterizzano il rapporto tra la didattica e il digitale;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di studio si articola in due anni accademici per il conseguimento di 120 CFU e prevede attività formative di ambito pedagogico e di metodologia didattica, filosofico, storico, psicologico, sociologico e antropologico.

Gli insegnamenti di area pedagogica e metodologico didattico forniscono allo studente un quadro teorico articolato e aggiornato favorendo lo sviluppo delle competenze idonee alla progettazione didattica, alla pratica e alla valutazione, nei contesti scolastici, extrascolastici e della formazione permanente, nell'ambito della didattica speciale e dell'inclusione con attenzione alle specificità di ciascuna fascia di età, anche in riferimento alla relazione tra il digitale e la didattica nei diversi contesti della formazione.

Gli insegnamenti di area filosofica e storica e di area psicologica, sociologica e antropologica forniscono allo studente un contesto in cui inquadrare lo sviluppo della riflessione pedagogica e contribuiscono a strutturare le competenze in ottica multidisciplinare. Forniscono, inoltre, strumenti essenziali per formare professionisti in grado di articolare risposte efficaci nei diversi contesti di intervento, dall'educazione in ambito scolastico al tutoring, nell'educazione superiore o nella formazione continua. I percorsi formativi si completano con la possibilità di inserire alcuni insegnamenti a scelta che consentono un certo grado di personalizzazione del percorso formativo sulla base degli interessi e delle esigenze dello studente. Il corso prevede inoltre un insegnamento di lingua straniera specificamente progettato per gli studenti che frequentano un Corso di laurea Magistrale. Completano il percorso un tirocinio formativo, volto a sviluppare la capacità di applicare le conoscenze nei contesti professionali, e la prova finale. Il Corso di Laurea Magistrale si articola su curricula specifici orientati alla consulenza pedagogica, agli interventi sulla disabilità e marginalità, all'e-learning e alla media education. In ciascun percorso le differenti aree disciplinari forniscono, oltre ad un contesto di riferimento, pratiche e competenze comuni, una particolare declinazione caratterizzante ciascun ambito di intervento.

2. I laureati del CdS in Scienze Pedagogiche dovranno possedere le seguenti conoscenze e capacità:

- Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*): Acquisizione di un approfondito e strutturato contesto teorico multidisciplinare che attinge ai seguenti ambiti: pedagogico e metodologico-didattico; linguistico, filosofico e storico; psicologico, sociologico e antropologico. Questo contesto consente di sviluppare la capacità di collegare le prospettive teoriche e i concetti nei diversi ambiti disciplinari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti nelle situazioni concrete di intervento. Le conoscenze e capacità descritte saranno sviluppate attraverso una didattica attiva, che vede gli studenti coinvolti tanto in lezioni online sincrone e asincrone, quanto in esercitazioni, webinar, laboratori online, volti a strutturare e connettere in modo critico i concetti

anche attraverso diversi ambiti disciplinari. Le conoscenze e capacità di comprensione sono valutate attraverso le prove in itinere (esercitazioni e test con feedback) e valutazioni finali degli apprendimenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*Applying knowledge and understanding*): Sviluppo della capacità di coniugare il quadro di riferimento teorico con i contesti concreti di ricerca e di intervento educativo per: analizzare, progettare, attuare e valutare programmi e interventi di carattere formativo ed educativo con particolare attenzione alle dimensioni della consulenza pedagogica, dell'inclusione e della didattica con e per il digitale. I singoli insegnamenti possono includere moduli in presenza con carattere laboratoriale, finalizzati all'approfondimento operativo dei contenuti e all'acquisizione di competenze applicative. Acquisizione di capacità di applicare conoscenza e comprensione attraverso attività esercitative attive inserite negli insegnamenti e il tirocinio formativo. Le capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono valutate nelle prove in itinere, nelle prove finali, durante le attività di tirocinio e nella elaborazione della tesi di laurea.

- Autonomia di giudizio (*Making judgements*): Attraverso le normali attività didattiche e di ricerca lo studente, già nel corso degli studi, prende atto dei problemi insiti nella ricerca educativa, sia secondo i dettati appartenenti alla speculazione teorica, sia dei principi sperimentali. In modo particolare al laureato è richiesta: una elevata capacità critica di utilizzo delle diverse conoscenze apprese; una marcata abilità di acquisire in modo autonomo ed innovativo ulteriori informazioni secondo i principi fissati dall'apprendere ad apprendere. Le attività di studio e di esercitazione previste all'interno degli insegnamenti e quelle di tirocinio pratico contribuiscono ad abituare gli studenti a cimentarsi con problemi, fatti e circostanze, al fine di elaborare una propria autonoma valutazione sulle diverse situazioni osservate. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la discussione degli aspetti più complessi della disciplina durante le prove in itinere e gli esami, nonché durante l'attività di preparazione della prova finale.
- Abilità comunicative (*Communication Skills*): Gli insegnamenti del corso di laurea, afferenti all'ambito pedagogico, conferiscono la capacità di gestire, coordinare ed educare gruppi di persone nei diversi contesti di riferimento. Per tali ragioni al laureato in Scienze pedagogiche è richiesta la capacità di: relazionarsi e di partecipare in modo costruttivo ed attivo con i vari soggetti partecipanti in un percorso educativo (allievi, colleghi, esperti, dirigenti, enti, famiglie, etc.); interagire in modo dialogico e collaborativo nel lavoro in equipe; essere in grado di comunicare efficacemente nei contesti educativi adoperando diverse strategie e stili comunicativi, con particolare attenzione all'uso degli strumenti digitali; utilizzo di strumenti argomentativi e dimostrativi; comunicare adeguatamente in inglese. Tali capacità sono maturate durante le prove di esame orale, durante lo svolgimento di prove o esercitazioni scritte che prevedano domande a risposta aperta e rielaborazione di contenuti, nonché durante gli incontri in aula virtuale, nei quali gli studenti interagiscono con il docente e con l'intera classe (anch'essa virtuale), dialogando e confrontandosi sulle specifiche tematiche oggetto di discussione. Il tirocinio e la prova finale offrono un'ulteriore opportunità allo studente di esercitare le proprie abilità comunicative, oltre a quelle di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto, la prova finale, in particolare, prevede la preparazione di un elaborato basato su di una o più aree tematiche trattate nel suo percorso di studi.
- Capacità di apprendimento (*Learning skills*): Nel Corso in Scienze pedagogiche viene evidenziata e legittimata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale, anche dopo la conclusione degli studi di Laurea Magistrale. Prerogativa del corso, quindi, è che lo studente acquisisca nozioni, abilità e competenze, convalidate da insegnamenti specifici e valutate attraverso prove performative, che permettano di orientarsi nel mondo della formazione e del lavoro in totale autonomia e con pertinenza. Inoltre, la tesi di laurea è un momento importante per verificare e sviluppare le capacità di apprendimento degli allievi, in quanto richiede di approfondire le conoscenze sullo stato dell'arte nel settore di interesse e di procedere con lo studio in modo autonomo. Inoltre, allo studente sono offerte capacità di promozione ed innovazione nelle azioni educative, abilità nel reperire e sviluppare le risorse presenti nel contesto d'intervento e creare e gestire in modo collaborativo il lavoro, competenze di auto-riflessione e di auto-aggiornamento e consapevolezza della dimensione deontologica della professione. Infine, le capacità di

apprendimento sviluppate durante il corso forniranno una solida base per affrontare un'eventuale prosecuzione degli studi, con un dottorato di ricerca, una scuola di specializzazione o un master. Lo studente riceve pertanto un costante incoraggiamento ad una autonoma attività di studio, utile a verificare e, eventualmente, a migliorare le proprie capacità di apprendimento. Il possesso di tali capacità è verificato in sede di esercitazioni, esami e attività di tesi.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2025/2026 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi, approvato dal Senato Accademico, sentito il Dipartimento di afferenza del CdS come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i SSD, i CFU previsti.
3. Un CFU equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. L'articolazione didattica di ciascun CFU erogato in modalità online, per ogni insegnamento, prevede la seguente distribuzione: almeno 6 ore complessive suddivise tra DE e DI, con almeno un'ora dedicata a ciascuna modalità; una quota adeguata di attività didattiche svolte in forma sincrona pari a non meno del 20% del monte ore delle attività di didattica frontale online (almeno 72 minuti); la restante parte delle 25 ore è destinata all'autoapprendimento, comprensivo di studio individuale, approfondimento e ripasso. La scelta delle attività di DE e di DI è affidata al docente, che ha la libertà di utilizzare gli strumenti disponibili nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.
Un CFU di laboratorio in presenza è articolato in 8 ore di attività e altre 17 ore di impegno individuale dello studente per attività di studio, approfondimento e rielaborazione meta-cognitiva.
Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.
5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente: i risultati di apprendimento dell'insegnamento, il programma dettagliato, le eventuali propedeuticità consigliate, le modalità di svolgimento dell'esame, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di attribuzione del voto finale, il materiale didattico, le attività didattiche e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, nonché il calendario delle sessioni di esame e della prova finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html>.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.
I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.
3. Il CdS, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggi ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di

iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

4. Per quanto non disciplinato dal presente articolo, si rinvia al Regolamento degli studenti - Corsi di Laurea.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto dei Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento e la segreteria, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definiscono le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore e di un Correlatore nel rispetto e con le modalità previste dal relativo Regolamento studenti e dalle 'Linee Guida per la redazione dell'elaborato finale' del CdS.
2. Lo studente, indirizzato sulla base dei suoi interessi disciplinari dallo Sportello Tesi verso uno dei docenti degli insegnamenti caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta, previsti nel Corso ed inseriti nel suo piano di studi, concorda con il docente l'argomento dell'elaborato di laurea.
3. Il contenuto della prova finale dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica, attraverso l'analisi critica della letteratura scientifica di riferimento e, ove previsto, affrontare, sviluppare e gestire un lavoro applicativo di ricerca. La tesi può infatti rientrare in una delle seguenti tipologie di riferimento:
 - a) tesi compilative (note anche come tesi bibliografiche o teoriche), basate sulla discussione dei libri e degli articoli scientifici (pubblicati su riviste nazionali e internazionali) più rilevanti rispetto alla materia scelta;
 - b) tesi empiriche (note, a seconda delle diverse discipline, come tesi di ricerca o tesi sperimentali), basate sulla partecipazione ad un lavoro applicativo di ricerca.
4. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'attività svolta.
5. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino i requisiti specificati nel Regolamento per la prova finale di laurea.
6. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea del portale di Ateneo.

Art. 12 - Ammissione al Corso di Studi

1. Per essere ammessi ad un Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale ovvero di altro pari titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

2. Sono previsti specifici requisiti di ammissione che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari:
 - a) per il CdS Magistrale in Scienze Pedagogiche si permette l'accesso diretto agli studenti che abbiano conseguito un precedente titolo di studio nelle Classi di Laurea 18, 29, 34, 36 (DM 509/99) e L5, L19, L24 e L40 (DM 270/04);
 - b) Gli studenti che non abbiano conseguito un titolo appartenente alle Classi di Laurea sopra indicate dovranno aver superato nella carriera pregressa:
 - almeno 6 CFU nel settore PAED-01/A - Pedagogia generale (già M-PED/01) ;
 - almeno 6 CFU nel settore PAED-01/B - Storia della pedagogia e dell'educazione (già M-PED/02);
 - almeno 6 CFU nel settore PAED-02/A - Didattica e Pedagogia speciale (già M-PED/03);
 - almeno 6 CFU nel settore GSPS-05/A - Sociologia generale (già SPS/07);
 - almeno 6 CFU nel settore PHIL-05/A - Storia della filosofia (già M-FIL/06);
 - almeno 6 CFU nel settore PSIC-01/A - Psicologia generale (già M-PSI/01);
 - almeno 6 CFU nei settori HIST-02/A - Storia moderna (già M-STO/02) e/o HIST-03/A Storia contemporanea (già M-STO/04); [così nella SUA 24/25, mentre da Regolamento sarebbe solo STO/04, verificare]
 - almeno 6 CFU nei settori GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SPS/08) e/o PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (già M-PSI/04) e/o PSIC-03/A - Psicologia sociale (già M-PSI/05) e/o ITAL-01/A - Letteratura italiana (già L-FIL-LET/10);
 - almeno 6 CFU nei settori ANGL-01/A - Letteratura inglese (già L-LIN/10) e/o ANGL-01/B Letterature anglo-americane (già L-LIN/11) e/o ANGL-01/C Lingua e traduzione – lingua inglese (già L-LIN/12);
 - almeno 4 CFU nei settori INFO-01/A - Informatica (già INF/01) e/o IINF-01/A - Elettronica (già ING-INF/01) e/o IINF-03/A - Telecomunicazioni (già ING-INF/03) e/o IINF-05/A - Sistemi di elaborazione delle informazioni (già ING-INF/05);
 - c) Costituisce requisito d'accesso anche il possesso di specifiche competenze (equiparabili al livello B2) di Lingua Inglese attestate o da Enti certificatori o dal Centro Linguistico di Ateneo.
3. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguata preparazione personale.
4. La prova di verifica della preparazione personale è costituita da un colloquio svolto da una Commissione nominata dal CCdS. Il colloquio è svolto sulle tematiche generali rientranti negli ambiti disciplinari connessi ai requisiti curriculari per l'accesso al CdS. Le tematiche rientrano nei seguenti settori scientifico disciplinari: PAED-01/A - Pedagogia generale (già M-PED/01), PAED-01/B - Storia della pedagogia e dell'educazione (già M-PED/02), PAED-02/A - Didattica e Pedagogia speciale (già M-PED/03), PAED-02/B - Pedagogia sperimentale (già M-PED/04), PHIL-01/A - Filosofia teoretica (già M-FIL/01), PHIL-04/B - Filosofia e teoria dei linguaggi (M-FIL/05), PSIC-02/A - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (già M-PSI/04), GSPS-06/A - Sociologia dei processi culturali e comunicativi (già SPS/08).
5. Con riferimento ai criteri di valutazione, la prova si intenderà superata in presenza di una conoscenza giudicata almeno "sufficiente" (nella scala insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) negli ambiti indicati nel comma precedente.
6. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica della preparazione personale gli studenti in possesso di uno o più dei seguenti requisiti:
 - a) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 86/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - b) Studente in possesso di un Titolo di Studio conseguito con una votazione non inferiore a 100/110 in una classe di Laurea che, ai sensi della normativa applicabile, NON consente l'accesso diretto al Corso di Laurea Magistrale;
 - c) Studente al quale, provenendo da un diverso Corso di Laurea Magistrale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione al secondo anno.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, fuori corso, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver svolto tutte le attività didattiche previste in piattaforma, con particolare riferimento al download di tutte le lezioni del corso, almeno entro la data di chiusura della prenotazione dell'appello *de quo* (le ore 24:00 del mercoledì antecedente la settimana di svolgimento dell'appello) e dopo aver svolto le eventuali attività didattiche e/o esercitazioni previste come obbligatorie.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Scienze Pedagogiche prevede un tirocinio curriculare con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione di 6 CFU, pari a 150 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS In Scienze Pedagogiche pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Direttore del CCdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, deliberate dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Dipartimento.

3. Le modifiche al presente Regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con Decreto Rettorale.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Attività caratterizzanti

R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	30	36	28
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche e storiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi			
	M-FIL/06 Storia della filosofia	18	36	-
	M-STO/01 Storia medievale			
	M-STO/02 Storia moderna			
	M-STO/04 Storia contemporanea			
Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche			
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	M-PSI/05 Psicologia sociale	12	18	-
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: 60

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 90

Attività affini

R^aD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini	12 - 24		

Altre attività

R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

30 - 48

Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

102 - 162

Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi

Curriculum: Pedagogia e Scienze umane

SSD Sigla	TFA*		Esame	CFU	di cui Lab
1° Anno di Corso					
M-PED/03	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica generale	12	
M-PED/04	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Docimologia	9	2
M-PED/01	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Educazione permanente degli adulti	9	
M-STO/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Storia Moderna	9	
M-PSI/05	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Psicologia scolastica e dell'orientamento	9	
M-PED/02	C	Attività formative affini o integrative	Letteratura per l'infanzia	9	
		A scelta	Esame a scelta	6	
2° Anno di Corso					
M-FIL/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Logica e filosofia della scienza	9	
IUS/09	C	Attività formative affini o integrative	Principi, legislazione e management scolastico	6	
SPS/07	B	discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Sociologia generale	6	
		A scelta	Esame a scelta	6	
			Prova finale	18	
		art.10, comma 5, lettera d	Lingua inglese	6	
		art.10, comma 5, lettera d	Tirocini	6	
			A SCELTA DELLO STUDENTE	12	
L-FIL-LET/10			Letteratura italiana	6	
M-PSI/01			Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici	6	
M-PSI/04			Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6	
M-FIL/06			Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	
M-PSI/01			Salute e sicurezza nella scuola	6	
M-PED/03			Didattica dell'inclusione	6	
M-PED/03			Pedagogia speciale	6	
M-PSI/07			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6	
SPS/08			Violenza di genere e contesti migratori	6	
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6	
PSIC-01/A			Psicologia della realtà virtuale per l'apprendimento	6	
M-PED/03			Leadership educativa e soft skills per professionisti dell'educazione	6	

*Tipologia Attività Formativa (TFA): B) caratterizzante; C) affine o integrativa

Curriculum: Pedagogia della disabilità e della marginalità

SSD Sigla	TFA*		Esame	CFU	di cui Lab
1° Anno di Corso					
M-PED/03	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Pedagogia dell'intervento educativo speciale	6	
M-PED/02	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Storia della pedagogia speciale	6	
M-PED/04	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Docimologia	9	2
M-PED/01	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Educazione permanente degli adulti	9	
M-STO/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Storia Moderna	9	
M-PSI/05	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Psicologia dei gruppi e di comunità	9	
M-PED/02	C	Attività formative affini o integrative	Letteratura per l'infanzia	9	
		A scelta	Esame a scelta	6	
2° Anno di Corso					
M-FIL/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Logica e filosofia della scienza	9	
M-PED/03	C	Attività formative affini o integrative	Didattica dell'inclusione	6	
SPS/07	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Sociologia generale	6	
		A scelta	Esame a scelta	6	
			Prova finale	18	
		art.10, comma 5, lettera d	Lingua inglese	6	
		art.10, comma 5, lettera d	Tirocini	6	
			A SCELTA DELLO STUDENTE	12	
M-PSI/01			Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici	6	
M-FIL/06			Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	
M-PSI/08			Psicologia della disabilità e dell'integrazione	6	
IUS/09			Principi, legislazione e management scolastico	6	
M-PSI/04			Psicologia del ciclo di vita	6	
M-PED/03			Didattica speciale, del gioco e dell'animazione	6	
M-PED/03			Pedagogia speciale	6	
M-PSI/07			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6	
SPS/08			Violenza di genere e contesti migratori	6	
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6	
PSIC-01/A			Psicologia della realtà virtuale per l'apprendimento	6	
M-PED/03			Leadership educativa e soft skills per professionisti dell'educazione	6	

*Tipologia Attività Formativa (TFA): B) caratterizzante; C) affine o integrativa

Curriculum: Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education

SSD Sigla	TFA*		Esame	CFU	di cui Lab
1° Anno di Corso					
M-PED/03	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Tecniche della formazione a distanza	6	
M-PED/03	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Didattica ed educazione mediale	6	
M-PED/04	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Docimologia	9	2
M-PED/01	B	Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	Educazione permanente degli adulti	9	
M-STO/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Storia Moderna	9	
M-PSI/05	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Psicologia dei gruppi e di comunità	9	
M-PED/02	C	Attività formative affini o integrative	Letteratura per l'infanzia	9	
		A scelta	Esame a scelta	6	
2° Anno di Corso					
M-FIL/02	B	Discipline filosofiche e storiche	Logica e filosofia della scienza	9	
M-PED/03	C	Attività formative affini o integrative	Sistemi didattici per l'e-learning	6	
SPS/07	B	Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche	Sociologia generale	6	
		A scelta	Esame a scelta	6	
			Prova finale	18	
		art.10, comma 5, lettera d	Lingua inglese	6	
		art.10, comma 5, lettera d	Tirocini	6	
			A SCELTA DELLO STUDENTE	12	
L-FIL-LET/10			Letteratura italiana	6	
M-PSI/01			Psicologia dei linguaggi espressivi e artistici	6	
M-PSI/04			Psicologia e analisi delle relazioni interpersonali	6	
M-FIL/06			Storia della filosofia moderna e contemporanea	6	
M-PSI/01			Salute e sicurezza nella scuola	6	
M-PED/03			Didattica dell'inclusione	6	
M-PED/03			Pedagogia speciale	6	
M-PSI/07			Rilevazione, protezione, valutazione e trattamento delle vittime e degli autori di violenza di genere: aspetti psicologici e giuridici	6	
M-PED/04			Progettare e valutare nella media education	6	
M-PED/03			Progettare e valutare la didattica inclusiva con le tecnologie digitali	6	
M-PED/01			Bisogni educativi speciali e tecnologie per l'inclusione	6	
L-FIL-LET/14			Storytelling, narritività e cultura visuale	6	
SPS/08			Violenza di genere e contesti migratori	6	
M-PED/03			Strategie di contrasto alla violenza contro le donne attraverso i media digitali	6	
PSIC-01/A			Psicologia della realtà virtuale per l'apprendimento	6	
M-PED/03			Leadership educativa e soft skills per professionisti dell'educazione	6	

*Tipologia Attività Formativa (TFA): B) caratterizzante; C) affine o integrativa

D.R. n. 344/25 del 12 giugno 2025